



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“I. Morra” - Matera



Servizi per la sanità e l'assistenza sociale - Servizi socio sanitari - Servizi commerciali
Industria e artigianato per il *made in Italy* - Produzioni industriali e artigianali - Chimica, materiali e Biotecnologie
articolazione Biotecnologie ambientali - Produzioni tessili sartoriali - Manutenzione e assistenza tecnica
Apparati impianti servizi tecnici industriali e civili - Manutenzione dei mezzi di trasporto

I.I.S. "I. MORRA" MATERA
Prot. 0005120 del 13/05/2022
IV (Uscita)

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art.17 d.lgs. 62/2017)

Classe Quinta Sez. A

Indirizzo SERVIZI COMMERCIALI

Dirigente Scolastico:

Prof.ssa Antonia A. SALERNO

Coordinatore:

Prof.ssa Maddalena GALGANO

BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO	pag. 3
INDIRIZZI, PROFILI E QUADRI ORARI	pag. 5
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 7
PROFILO DELLA CLASSE	pag. 8
ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 9
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	pag. 10
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 14
VALUTAZIONE	pag. 15
ELENCO ALLEGATI	pag. 16
APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 17

BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L' Istituto di Istruzione Superiore "I. Morra" di Matera comprende due Scuole:

IPSS "Isabella Morra" – sede principale –, ubicato in via Dante, n. 84, in un punto nevralgico della città di Matera, nel quale si concentrano numerosi servizi commerciali e diversi istituti scolastici, ben servito a livello di trasporti; pubblici e, quindi, facilmente raggiungibile sia dall'utenza residente in città sia da quella proveniente dai paesi limitrofi.

IPSIA "Leonardo da Vinci" – sede associata –, ubicato in Contrada Rondinelle.

Entrambe le scuole, (distinte fino all'a.s. 1997/98), sono sorte nei primi anni '60, in risposta allo sviluppo del Paese tra gli anni '50 e '60, con la finalità di preparare personale idoneo all'esercizio di attività pratiche.

Nella seconda metà degli anni '80, in risposta alle nuove esigenze del mondo del lavoro che all'istruzione professionale non richiede più specializzazione ma professionalità polivalenti sono stati istituiti i seguenti indirizzi: Moda, Economico Aziendale e Turistico, Servizi Sociali, Chimico Biologico; l'IPSIA – che aveva ormai visto esaurirsi il settore chimico, in contemporanea con la crisi dell'industria nella Val Basento – si è esteso verso i settori dell'elettronica e delle telecomunicazioni. Dall'anno scolastico 2010-2011 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione riguardante anche il Riordino degli Istituti Professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e le relative Linee Guida emanate dal DPR n° 87 del 2010. I percorsi di studio hanno la durata di cinque anni e sono articolati in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale si sostiene l'Esame di Stato e si consegue il diploma di istruzione professionale utile anche alla continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Gli istituti professionali si articolano in due settori: il settore dei SERVIZI (che comprende l'indirizzo Servizi Socio Sanitari e l'indirizzo Servizi Commerciali) e il settore Industria e Artigianato articolato in due indirizzi (Produzioni Industriali e Artigianali e Manutenzione e Assistenza Tecnica). Dall'anno scolastico 2011/2012 è attivo l'indirizzo Tecnologico: Chimica, Materiali e Biotecnologie con articolazione Biotecnologie Ambientali.

Dall'anno scolastico 2018/2019, col decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, in coerenza con gli obiettivi e finalità individuati dalla legge n. 107 del 2015, l'istruzione professionale cambia: si punta ad aumentare la qualità educativa adottando un nuovo modello didattico, basato sulla personalizzazione, sull'uso diffuso ed intelligente dei laboratori, sull'integrazione tra competenze, abilità e conoscenze. I percorsi di studio, articolati in un biennio e in un triennio, hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa ben precisa, riassunta nel Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P).

Gli indirizzi previsti sono raggruppati in due settori:

- Servizi (Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, Servizi Commerciali);
- Industria e Artigianato (Industria e Artigianato per il Made in Italy, Manutenzione e Assistenza Tecnica).

Le quinte classi dell'anno in corso si inquadrano pertanto nel Regolamento recante le norme di riordino degli Istituti Professionali di cui al DPR n. 87/2010 e relative Linee Guida ministeriali. Nell'anno scolastico 2019/2020, il mondo della Scuola è stato colpito dall'epocale momento storico che tutti stiamo vivendo e ha dovuto affrontare la grave emergenza da Covid-19 assicurando il fondamentale servizio pubblico attraverso la Didattica a Distanza.

L'Istituto si è attivato per rispondere nel migliore dei modi ai bisogni degli alunni e delle loro famiglie adottando le misure più idonee a tutela dell'utenza e a garanzia del diritto allo studio per tutti gli studenti, specie quelli in situazione di maggiore difficoltà. Nel corso dell'anno scolastico la scuola ha fatto ricorso

alla Didattica Digitale Integrata nei casi previsti dalle ordinanze ministeriali che si sono susseguite nel corso dell'anno.

L'organizzazione e le modalità di svolgimento degli esami di Stato per l'anno scolastico in corso sono definite dalla O.M. n. 65 del 14 marzo 2022.

PROFILO PROFESSIONALE DELL' INDIRIZZO “SERVIZI COMMERCIALI”

Il Diplomato in “Servizi commerciali”:

- ha competenze specifiche nel campo delle aziende, nella gestione dei processi amministrativi e commerciali
- ha competenze nel settore dei servizi commerciali, nella promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo di diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.
- È in grado di:
 - ricercare ed elaborare dati concernenti i mercati nazionali e internazionali
 - contribuire alla realizzazione della gestione commerciale degli adempimenti amministrativi ad essa connessi
 - contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile
 - contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing
 - collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale
 - utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore
 - organizzare eventi promozionali
 - utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni
 - comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore
 - collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Servizi commerciali” consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali

3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
7. Partecipare ad attività dell'area marketing e dalla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
9. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
10. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE SERVIZI COMMERCIALI

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561

Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056
------------------------------	------	------	------	------	------

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO-Quadro orario

DISCIPLINE	ore							
	1° biennio		2° biennio		5° anno			
	Comune alle diverse articolazioni		secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario					
	1^	2^	3^	4^	5^			
Scienze integrate (Fisica)	99	99	99	99	99			
Scienze integrate (Chimica)	66*							
Informatica e laboratorio	99	99						
Tecniche professionali dei servizi commerciali	66*							
Di cui in compresenza	99	99						
Seconda lingua straniera	99	99						
Diritto ed economia	99	66						
Tecniche di comunicazione	66*							
Diritto ed Economia			132	132	132			
Informatica			33	33				
Tecnica Professionale dei Servizi Commerciali	198	198	264	264	264			
Di cui in compresenza			66	66	66			
ORE TOTALI	1056	1056	1056	1056	1056			

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	
	COGNOME	NOME
Tecniche Prof. dei Servizi Commerciali	DUBLA	GIAMPIERO
Tecniche di Comunicazione	CALAMIELLO	MARIA
Italiano	GALGANO	MADDALENA
Storia	GALGANO	MADDALENA
Matematica	FIorentINO	MARISA
Inglese	FACCIA	IMMACOLATA
Laboratorio Tecniche Prof. dei Serv. Commerciali	IACOVONE	NICOLA
Religione	MALVASI	BERNARDINO
Francese	TRENTO	MARIA
Scienze Motorie	ANDRULLI	MARIA LUCIA
Diritto ed Economia	GUARNIERI	BRUNO

Rappresentanti genitori	Moliterni Anna
Rappresentanti alunni	Montemurro Annalisa
	Zienna Domenica

PROFILO DELLA CLASSE (Elenco in allegato 1)

La classe V A SC risulta composta da ventiquattro alunni (tutti provenienti dalla IV A SC), di cui 9 ragazze e 15 ragazzi, tutti residenti a Matera, tranne 3 ragazze. Nel corso del primo biennio, caratterizzato da diffuse problematicità, sia per quanto riguarda il successo didattico e il profitto sia in relazione agli aspetti più attinenti alla disciplina e al comportamento, il Consiglio di Classe, si è posto tra gli obiettivi primari la piena scolarizzazione, il benessere psico-fisico degli alunni e l'aumento dell'autostima, mirando a potenziare la motivazione all'apprendimento, contenere la dispersione scolastica e favorire il confronto e la accettazione di sé e dell'altro.

Negli anni successivi i docenti hanno sollecitato gli alunni ad una partecipazione sempre costruttiva ed attenta, ad un atteggiamento di maggiore responsabilità rispetto al contesto scolastico, puntando, sul piano didattico, che al consolidamento delle competenze ed abilità di base, tenendo conto dell'indirizzo del settore.

La classe, modificatasi nel corso del biennio a causa di nuovi inserimenti, ha nel corso degli anni registrato successi educativi che hanno infine portato il numero di studenti alle attuali ventiquattro unità. Tutti gli studenti, tranne alcuni hanno dimostrato serietà, impegno e motivazione allo studio rivelando discrete capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale riportando buoni risultati.

Nel corso del quinquennio il corpo docente non è rimasto del tutto stabile, infatti la classe ha cambiato gli insegnanti in diverse discipline di studio, solo alcuni docenti hanno conservato la continuità lungo tutto il percorso formativo dei cinque anni. Si ritiene, tuttavia, che le modifiche avvenute in seno al Consiglio di Classe non abbiano inciso sulla qualità delle relazioni interpersonali e sul profitto, rimasti quasi invariati.

La classe ha evidenziato un progressivo miglioramento rispetto ai livelli di partenza sia sul piano didattico che del profitto. La classe si è presentata, con delle eccezioni individuali, maturata negli aspetti comportamentali e cresciuta anche nella disponibilità al coinvolgimento educativo e del profitto.

Passando a valutare più analiticamente le caratteristiche della classe, la si può dividere in tre fasce: un gruppo di alunni ha mostrato impegno e assiduità partecipando al dialogo educativo ed assimilando in maniera critica e personale i contenuti delle discipline, il cui profitto è da considerarsi nel complesso buono; un gruppo è caratterizzato da serietà, motivazione e costanza nell'impegno educativo, premiata con risultati discreti, segue quindi un esiguo numero di studenti che pur possedendo buone potenzialità ma svogliati nell'impegno e poco inclini al dialogo educativo, ha profuso conoscenze e competenze solo sufficienti. Sono presenti quattro alunni DSA, i quali seguono il programma ministeriale con l'uso di strumenti compensativi, documento allegato:

TEMI	DISCIPLINE COINVOLTE ED ARGOMENTI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO		TRAGUARDI DI COMPETENZA PECUP
LA COSTITUZIONE E I DIRITTI	STORIA TECNICA DI COMUNICAZIONE	Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Italiana La comunicazione istituzionale L'organizzazione formale- istituzionale	agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare e orientare i propri comportamenti

LAVORO	STORIA	<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato. Analizzare problematiche significative del periodo considerato attraverso le condizioni del lavoro nel tempo, per cui esso diventa esperienza positiva di cittadinanza.</p> <p>Analizzare le problematiche sociali nel mercato del lavoro, la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente.</p> <p>Comprendere, interpretare testi di vario tipo attraverso lo studio del lavoro minorile analizzato nella storia della letteratura e del lavoro come sfruttamento.</p> <p>Il lavoro e la salvaguardia dell'ambiente.</p> <p>Comprendere espressioni di uso quotidiano e professionale: il lavoro, curriculum vitae, import-export</p> <p>Banking services and financing</p> <p>Sostenere una conversazione esprimendosi correttamente su argomenti generali e professionali: l'azienda, il marketing, il trasporto</p>	<p>personali, sociali e professionali;</p> <p>utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;</p> <p>utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;</p>
LA COMUNICAZIONE	<p>ITALIANO</p> <p>INGLESE E FRANCESE</p> <p>TECNICHE DI COMUNICAZIONE</p> <p>STORIA</p>	<p>La comunicazione aziendale e il marketing I social network ed il social commerce</p> <p>L'evoluzione dei mass media nelle epoche storiche</p>	<p>Interpretare i diversi linguaggi dei mezzi di comunicazione di massa</p> <p>Interpretare le strategie del</p>
ORGANIZZAZIONE DI UN'AZIENDA	TECNICHE DI COMUNICAZIONE	<p>Scegliere e utilizzare forme di comunicazione multimediale adatte all'ambito professionale di riferimento. Comunicazione d'impresa</p>	<p>Interpretare i diversi linguaggi dei mezzi di comunicazione di massa</p> <p>Interpretare le strategie del</p>

		I modelli della struttura organizzativa	marketing e del messaggio pubblicitario in riferimento dei bisogni del consumatore
IL BILANCIO	TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI STORIA	Il bilancio di esercizio Il sistema tributario La contabilità gestionale e le scelte aziendali La crisi economica	Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà e adoperare in campi applicativi; -individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
ELEMENTI DI CALCOLO	MATEMATICA	Risolvere algebricamente le disequazioni e interpretarne graficamente le soluzioni; Attraverso lo studio del dominio, della positività e degli asintoti, essere in grado di disegnare il grafico probabile di una funzione.	Utilizzare il linguaggio e i metodi della Matematica per riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze apprese, arricchire il patrimonio culturale personale e promuovere nuovi apprendimenti.

Relazione finale del tutor scolastico in allegato (*Allegato 2*)

PERCORSI DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

(ai sensi dell'O.M. n.65 del 14 marzo 2022, articolo 10 comma 1)

Il nuovo testo di legge che introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica abroga il D.L. n.137/2008 che aveva introdotto l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e veicola lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza attraverso una serie di tematiche. Le istituzioni scolastiche sono state chiamate a inserire all'interno del proprio curriculum tali tematiche che si prestano ad una naturale interconnessione tra le diverse discipline, perché ogni disciplina contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e include all'interno del proprio curriculum argomenti che si agganciano ai temi che secondo il legislatore sostanziano l'insegnamento dell'educazione civica.

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". I traguardi indicati nelle Linee Guida sono legati a tutte le discipline e non sono riconducibili ad una sola di esse.

Con la pubblicazione del **Decreto Ministeriale n 35 del 22 giugno 2020** vengono adottate le Linee guida
- *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Allegato A)*

- *Integrazione del Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione (D.M. n 254/2012 riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Allegato B)*

- *Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D.lgs. 226/2005 art. 1 c.5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Allegato C)*

La programmazione didattica è stata, pertanto, integrata, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da

cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).

Le tematiche che i docenti delle singole discipline hanno affrontato, si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge:

1) La COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle regioni, degli Enti territoriali e locali, ma anche la conoscenza delle istituzioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale.

2) Lo SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio

Lo sviluppo sostenibile non si riferisce solo a tematiche ambientali, ma implica una stretta relazione tra tematiche ambientali, sociali ed economiche. Fa esplicito riferimento ai 17 obiettivi di *Agenda 2030* da perseguire a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile; tali obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell’ambiente, ma anche la costruzione di modelli di vita inclusivi e rispettosi dei diritti delle persone, in primis la salute, il benessere psico-fisico, il lavoro dignitoso, l’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali ed immateriali della comunità.

3) La CITTADINANZA DIGITALE

Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l’acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo modo di stare al mondo, dall’altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che si celano nel web, considerando anche le conseguenze sul piano concreto; e il saper valutare l’attendibilità e la credibilità delle informazioni che si trovano in rete.

Non è più solo una questione di conoscenza e utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi sarà svolta da ogni docente con le modalità indicate nella progettazione didattico-educativa di classe. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell’insegnamento formulerà la proposta di voto, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti delle discipline suddette cui è affidato l’insegnamento dell’Educazione Civica. Ogni docente curricolare ha sviluppato nel corso

dell'anno scolastico, per almeno uno degli ambiti tematici descritti nelle Linee guida (Allegato C- Linee guida DM35/2020) 1 o più delle 14 competenze del curriculum svolgendo gli argomenti indicati nella tabella seguente:

Titolo dell'UDA La salvaguardia dell'ambiente				
Disciplina	Ore	Argomenti	Obiettivi di apprendimento	
			Conoscenze/ contenuti	Abilità
Diritto ed economia	6	La Costituzione e la tutela dell'ambiente	Gli elementi della Costituzione e regole per un comportamento corretto per la tutela dell'ambiente	Saper risolvere i problemi attualizzando praticamente le conoscenze che regolamentano
Tecniche professionali dei servizi commerciali	4	Costi e spese per una economia sostenibile	Processi e pianificazione del bilancio socio-ambientale	Saper utilizzare la comunicazione per raggiungere una economia sostenibile
Tecniche di comunicazione	3	La salute e benessere	Rispettare e curare l'ambiente e le relazioni con responsabilità	Saper utilizzare la comunicazione attraverso la consapevolezza dell'importanza della salute
Matematica	4	Statistica	Conoscere gli strumenti grafici	Saper utilizzare l'analisi delle informazioni relative al fenomeno studiato
Lingua italiana	4	L'agenda 2030	Conoscere l'agenda 2030 attraverso la lettura e l'analisi	Saper promuovere il bene comune nella salvaguardia dell'ambiente
Lingua straniera (inglese)	3	Green economy and fair trade	Conoscere i fondamenti dell'economia verde e del commercio equo e solidale	Saper riflettere su temi globali come la difesa dell'ambiente connessa ad uno sviluppo economico e sociale equo.

Lingua straniera (francese)	3	Environnement: vers une nouvelle economie	Promuovere il rispetto dell'ambiente in maniera consapevole	Saper riconoscere e valorizzare la nuova economia ambientale
Storia	4	Evoluzione storia della Costituzione	Le origini della Costituzione italiana e confronto con lo Statuto Albertino	Conoscere alcuni articoli della Costituzione italiana per la salvaguardia del bene comune e dell'ambiente
Scienze Motorie	1	Il valore educativo e culturale dello sport	Promuovere i processi dell'autonomia e della crescita sana dell'individuo	Saper riconoscere il rispetto di sé e degli altri
Religione	1	L'etica dell'ambiente	Riflettere sulle azioni del genere umano e del suo comportamento	Saper interagire con l'ambiente utilizzando i principi del bene comune
Totale	33			

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Partecipazione a corsi di formazione	Partecipazione webinar” w”rehacking”by kit for you.s.r.l.	Sant.'Anna- Matera	per 4 ore complessive.
	Corso di Sicurezza per 2 alunne.	Modalità on line	per 8 ore complessive.
	Attività di orientamento: “Resilienza giovanile: tra paura e apertura al domani”.	Aula magna dell'Università della Basilicata- Matera	per complessive ore 5 ore.

			Per complessive 4 ore
	Incontro“ITS nuovetecnologie”, orientamento in uscita.	Incontro“ITS nuovetecnologie”, orientamento in uscita.	per 1 ora complessiva.
	Evento formativo: “lectio magistralis”, percorso di Ed. Civica.	Incontro attraverso LIM	per complessive ore 1,5.
			.
Progetti e Manifestazioni culturali	Manifestazione “La scuola per la pace”	Da Piazza Vittorio Veneto a Piazza Ridola- Matera	per complessive ore 1,5.
	<i>Iniziativa di sensibilizzazione in materia di contrasto alla violenza di genere.....</i>	Piattaforma teams	per un totale di ore 1,5 complessive.
Esperti del CIC (Centro di Ascolto e Consulenza)			

Incontro con l'Arma dei Carabinieri	Cultura della legalità	Modalità telematica	per l'ora complessiva.
--	------------------------	---------------------	------------------------

VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, l'art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”.

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”. Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

Tipologia di verifica

Tipologia di prova	Numero di verifiche I quadrimestre
Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove pratiche, esercitazioni, prove orali	Ciascun docente ha effettuato un numero di verifiche scritte e orali in base al numero di ore settimanali di lezione di ciascuna disciplina.
Tipologia di prova	Numero di verifiche II quadrimestre
Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove pratiche, esercitazioni, prove orali	Ciascun docente ha effettuato un numero di verifiche scritte e orali in base al numero di ore settimanali di lezione di ciascuna disciplina.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e di valutazione finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche dell’indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica

CANDIDATI CON DSA

Per ciascuno dei candidati con DSA sarà predisposto un fascicolo contenente indicazioni circa gli strumenti compensativi previsti dai PDP che siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame e, se previsto, tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

1. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE
2. RELAZIONE FINALE DEL TUTOR PCTO
3. SCHEMA CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO
4. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ai sensi del quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019)
5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (ai sensi dei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018)
6. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (Allegato A O.M. n.65 del 14 marzo 2022)
7. CONTENUTI DISCIPLINARI

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 12/05/2022

IL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>DISCIPLINA</i>	<i>DOCENTE</i>	<i>FIRMA</i>
Tecniche Prof. dei Servizi Commerciali	DUBLA GIAMPIERO	
Tecniche di Comunicazione	CALAMIELLO MARIA	
Italiano	GALGANO MADDALENA	
Storia	GALGANO MADDALENA	
Matematica	FIorentino MARISA	
Inglese	FACCIA IMMACOLATA	
Laboratorio Tecniche Prof. dei Serv. Commerciali	IACOVONE NICOLA	
Religione	MALVASI BERNARDINO	
Francese	TRENTO MARIA	
Scienze Motorie	ANDRULLI MARIA LUCIA	
Diritto ed Economia	GUARNIERI BRUNO	

IL COORDINATORE
Prof.ssa Galgano Maddalena

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Antonia A.Salerno